

Relazioni con Media e Immagine  
Comunicazione e Relazioni Esterne

### **L'energia del sole "illumina" l'impianto di depurazione di Lecce**

Il nuovo impianto fotovoltaico, insieme al cogeneratore a biogas, è in grado di produrre energia elettrica sufficiente a soddisfare il fabbisogno energetico del depuratore

**Bari, 2 dicembre 2019** – L'energia pulita del sole alimenta l'impianto di depurazione di Lecce. È questa la nuova sfida di Acquedotto Pugliese, un ulteriore passo in avanti sulla strada dell'efficienza energetica. Dopo il recente avvio all'esercizio delle due centrali idroelettriche di Andria e Corato, è stato attivato presso il depuratore di Lecce il nuovo impianto fotovoltaico da 16,5 KW in grado, insieme al nuovo cogeneratore a biogas da fanghi di depurazione, di produrre energia elettrica sufficiente a soddisfare il fabbisogno energetico del depuratore.

*"La sostenibilità è la nostra filosofia – commenta il **Presidente di Acquedotto Pugliese, Simeone di Cagno Abbrescia** - Dobbiamo perseverare su questa strada perché abbiamo a cuore il nostro presente e il futuro delle generazioni prossime. Un nuovo impianto fotovoltaico in esercizio è un ulteriore segno del nostro impegno nella produzione di energia pulita per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente e del nostro territorio".*

*"Un nuovo impianto fotovoltaico – commenta l'**Amministratore Delegato di Acquedotto Pugliese, Nicola De Sanctis** – è la conferma del nostro impegno nella sostenibilità e nel rispetto dell'ambiente. L'esigenza è pervenire al rispetto degli obiettivi di sostenibilità previsti dall'Agenda 2030 dell'ONU, combinando l'economicità della gestione con interventi necessari, così da assicurare un servizio idrico di qualità e con standard ambientali sempre più elevati".*

L'impianto, costituito da 66 moduli fotovoltaici della potenza di 245 Wp ciascuno, installati sul lastrico solare della palazzina uffici, si aggiunge ai quattro già in esercizio presso: l'impianto di sollevamento idrico "Parco del Marchese" a Laterza, l'impianto di depurazione di San Giovanni Rotondo, il nuovo serbatoio di San Giorgio Ionico e l'impianto di depurazione di Poggiorsini. La potenza complessiva generata dai cinque impianti già in esercizio è di 1,57 MW.

Con l'impiego di fonti rinnovabili per la produzione di energia e la sperimentazione di nuove tecnologie per la disidratazione dei fanghi, il depuratore di Lecce si conferma centro altamente specialistico nel comparto depurativo e in tema di efficienza energetica.